

(Codice interno: 341688)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 300 del 14 marzo 2017

Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per il potenziamento dell'operatività della rete degli Sportelli Unici Attività Produttive in Veneto al fine della riduzione dei tempi e della semplificazione e standardizzazione degli adempimenti per l'avvio e l'esercizio dell'attività di impresa. Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione e Unioncamere del Veneto che prevede e disciplina una serie di azioni le quali, inserendosi nell'ambito delle iniziative già intraprese dalla Regione in materia di semplificazione a favore delle imprese, hanno lo scopo di potenziare l'operatività degli Sportelli Unici Attività Produttive in Veneto e semplificare il rapporto tra P.A. ed imprese.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota del 20 giugno 2016, prot. 3009/16/GAB/em, con cui Unioncamere del Veneto ha manifestato la propria condivisione al testo dell'Allegato Protocollo d'Intesa.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, individua lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) quale unico punto di accesso territoriale per tutti i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio di attività produttive, comprese le attività di servizi di cui alla direttiva 2006/123/CE e tutte le vicende afferenti gli impianti produttivi. Il Decreto stabilisce, altresì, che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività e i relativi elaborati tecnici ed allegati siano presentati, esclusivamente in modalità telematica, al SUAP del Comune competente per territorio. Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione, ed assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva. Il portale governativo www.impresainungiorno.gov.it svolge la funzione di raccordo tra le infrastrutture e le reti già operative per lo scambio informativo e l'interazione telematica tra le Amministrazioni e gli Enti interessati, rimettendo al medesimo portale il collegamento e il reindirizzamento ai sistemi informativi già realizzati così garantendo l'interoperabilità tra Amministrazioni.

A seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1309 del 3 agosto 2011 e il successivo Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 23 settembre 2011, la Regione, le Camere di commercio, la Unioncamere del Veneto e l'ANCI Veneto hanno intrapreso una serie di azioni per accompagnare i Comuni del Veneto nel processo di accreditamento del SUAP comunale e garantire un rapporto diretto tra impresa e Comune. Ciò nella consapevolezza che il buon funzionamento della rete degli sportelli unici costituisce un'importante azione di semplificazione amministrativa nonché uno strumento fondamentale per favorire l'insediamento di attività e di imprese nel territorio veneto. Tali azioni si sono concretizzate in una serie di iniziative di informazione in merito alle piattaforme tecnologiche utilizzabili e alla loro interoperabilità, nella creazione di una banca dati regionale dei procedimenti comprensiva dell'elenco delle attività produttive e degli adempimenti necessari per l'esercizio di ogni attività, in continuo aggiornamento ed implementazione, e nell'istituzione di un apposito gruppo tecnico di lavoro a composizione variabile, a seconda delle Amministrazioni e dei procedimenti analizzati, con il compito di predisporre la suddetta banca dati; il lavoro svolto è frutto di un forte e proattivo coinvolgimento degli Enti terzi titolari di endoprocedimenti, delle Associazioni imprenditoriali e dei professionisti.

In tale contesto è risultato particolarmente significativo il progetto avviato con il sistema camerale veneto, con l'obiettivo di garantire uniformi procedure amministrative sul territorio regionale e fungere da modello di riferimento per lo sviluppo di analoghe esperienze a livello nazionale. Tale progetto ha registrato il coinvolgimento attivo dei 497 Comuni che, attualmente, provvedono alla gestione telematica del SUAP tramite delega alla Camera di commercio territorialmente competente ovvero tramite accreditamento autonomo, ma comunque utilizzando la piattaforma tecnologica messa a disposizione gratuitamente dal sistema camerale.

Alla luce dei risultati positivi conseguiti, i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dello Sviluppo Economico hanno proposto alla Regione e alla Unioncamere del Veneto la sottoscrizione di una convenzione avente ad oggetto un percorso di sperimentazione per l'avvio a regime del SUAP telematico, ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. Tale convenzione, ratificata con provvedimento della Giunta regionale n. 2133 del 23 ottobre 2012, è stata sottoscritta in data 9 ottobre 2012.

Il percorso sperimentale avviato in Veneto perseguiva l'obiettivo di conseguire in tempi ragionevoli una graduale riduzione dell'utilizzo delle pratiche cartacee e pervenire alla modalità esclusivamente telematica, al fine di semplificare e rendere più trasparenti i rapporti tra pubblica amministrazione ed imprese e ridurre gli oneri amministrativi ed i costi a loro carico. La stessa direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno mette in rilievo, infatti, come "La realizzazione in tempi ragionevolmente brevi di un sistema di procedure e di formalità espletate per via elettronica costituisca la condicio sine qua non della semplificazione amministrativa nel settore delle attività di servizi, a beneficio dei prestatori, dei destinatari e delle autorità competenti".

Successivamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 10 aprile 2013, è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione e Confindustria Veneto, sottoscritto in data 10 giugno 2013, per la sperimentazione della gestione telematica, tramite la procedura SUAP, di procedimenti complessi in materia edilizia ed ambientale.

I risultati raggiunti sono stati ragguardevoli, tanto che il modello Veneto, nell'aprile del 2015, è stato espressamente segnalato dal Ministero per lo Sviluppo Economico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee come "best practice" per le altre realtà regionali, confermandosi come riferimento primario a livello regionale".

Con lo schema di Protocollo d'intesa, Allegato A al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale, in coerenza e continuità con quanto sopra, la Regione e la Unioncamere del Veneto si impegnano a porre in essere una serie di iniziative comuni allo scopo di potenziare il lavoro svolto sinora attivando, in sinergia con il sistema camerale, una pluralità di azioni che hanno lo scopo di potenziare l'attuale rete degli Sportelli Unici Attività Produttive in Veneto, offrire agli utenti un front end unico a livello regionale, standardizzare e semplificare ulteriormente i procedimenti che interessano le imprese e digitalizzare i procedimenti complessi, anche alla luce della nuova disciplina della conferenza di servizi, della SCIA unica e della concentrazione dei regimi amministrativi. Altro obiettivo fondamentale del Protocollo d'intesa è l'implementazione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti i dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, conservato dalle Camere di commercio ai sensi dell'art. 43 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'art. 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, riducendo così la richiesta di documenti ed informazioni all'impresa e semplificando i procedimenti amministrativi.

Il Protocollo d'intesa, a pena di nullità, sarà sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata. Esso ha durata dalla sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo eventuale rinnovo espresso e non comporta oneri a carico della Regione, dei Comuni e delle Amministrazioni che utilizzano la piattaforma tecnologica messa a disposizione gratuitamente dal sistema camerale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi del mercato interno, in particolare gli articoli 5, 6, 7 e 8;

VISTO l'articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

VISTO l'articolo 12 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTO il decreto interministeriale 10 novembre 2011 "Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO l'articolo 12 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1309 del 3 agosto 2011 di approvazione dello schema di Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 23 settembre 2011, tra Regione del Veneto, Camere di commercio, Unioncamere del Veneto e ANCI Veneto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2133 del 23 ottobre 2012 di ratifica della convenzione, sottoscritta in data 9 ottobre 2012, tra Ministero della Funzione Pubblica, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per l'attivazione di un percorso sperimentale di semplificazione amministrativa sull'avvio a regime del SUAP telematico;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 10 aprile 2013, di approvazione dello schema di protocollo d'intesa, sottoscritto in data 10 giugno 2013, tra la Regione del Veneto e Confindustria Veneto, per la sperimentazione della gestione telematica, tramite la procedura SUAP, di procedimenti complessi in materia edilizia ed ambientale;

VISTA la nota datata 20 giugno 2016, prot. 3009/16/GAB/em, con cui Unioncamere del Veneto ha manifestato la propria condivisione al testo dell'Allegato Protocollo d'Intesa;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa, Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede una serie di iniziative tra la Regione del Veneto e la Unioncamere del Veneto allo scopo di potenziare l'attuale rete degli Sportelli Unici Attività Produttive in Veneto, offrire agli utenti un front end unico a livello regionale, standardizzare e semplificare ulteriormente i procedimenti che interessano le imprese, digitalizzare i procedimenti complessi, anche alla luce della nuova disciplina della conferenza di servizi, della SCIA unica e della concentrazione dei regimi amministrativi ed implementare il fascicolo informatico dell'impresa di cui all'art. 43 bis del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000;
2. di incaricare alla sottoscrizione del protocollo d'intesa il Presidente o suo delegato;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 300 del 14 marzo 2017

pag. 1 di 10

Schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per il potenziamento dell'operatività della rete degli Sportelli Unici Attività Produttive in Veneto al fine della riduzione dei tempi e della semplificazione e standardizzazione degli adempimenti per l'avvio e l'esercizio dell'attività di impresa.

TRA

Regione del Veneto, rappresentata da....., la quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale con sede in 30100 Venezia – Dorsoduro n. 3901, Codice Fiscale 80007580279, nella sua qualità di, come da Deliberazione della Giunta regionale n.del

E

Unioncamere del Veneto, rappresentata da....., il quale interviene al presente atto nella sua qualità di e legale rappresentante di Unioncamere del Veneto con sede in 30175 Marghera – Venezia, via delle Industrie 19/D, Codice Fiscale 80009100274;

VISTO l'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

VISTO l'articolo 12 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 (di seguito decreto legge);

VISTO il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO l'articolo 38 del decreto legge 25 giugno del 2008, n. 112, "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";



c02f9c41



ALLEGATO A DGR nr. 300 del 14 marzo 2017

pag. 2 di 10

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160, "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.113" (di seguito Regolamento);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 159, "Regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle agenzie per le imprese, a norma dell'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il decreto interministeriale 10 novembre 2011 "Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

PRESO ATTO della Convenzione tra Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture, Regione Veneto -Assessore all'economia e sviluppo, ricerca e innovazione e Presidente dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto sottoscritta in data 9 ottobre 2012;

PRESO ATTO del Protocollo d'Intesa tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio sottoscritto in data 27 aprile 2016;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale" (di seguito CAD);

PREMESSO CHE

- in data 23 settembre 2011 è stato sottoscritto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2011, n. 1309, un Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, le Camere di Commercio, la Unioncamere del Veneto e l'ANCI Veneto con il quale le parti hanno intrapreso una serie di azioni per accompagnare i Comuni del Veneto nel processo di accreditamento dei SUAP comunali e garantire un rapporto diretto tra impresa e Comune. Ciò nella consapevolezza che il buon funzionamento della rete degli sportelli unici costituisce un'importante azione di semplificazione amministrativa nonché uno strumento fondamentale per favorire l'insediamento di attività e di imprese nel territorio veneto. Tali azioni si sono concretizzate: nell'informazione sul territorio in merito alle piattaforme tecnologiche utilizzabili e alla loro interoperabilità; nella creazione di una banca dati regionale dei procedimenti, comprensiva dell'elenco delle attività produttive



c02f9c41



e degli adempimenti necessari per il loro esercizio, in continuo aggiornamento ed implementazione; nell'istituzione di un apposito gruppo tecnico di lavoro a composizione variabile, a seconda dei procedimenti interessati, con il compito di predisporre la suddetta banca dati; nel coinvolgimento, nell'ambito del processo di semplificazione, degli Enti terzi titolari di endoprocedimenti, delle associazioni imprenditoriali e degli ordini professionali;

- il comma 1 dell'art. 12 del decreto legge prevede che le Regioni, le Camere di Commercio, i Comuni e le loro associazioni, le agenzie per le imprese, ove costituite, le altre Amministrazioni competenti e le associazioni di categoria interessate possano stipulare convenzioni, su proposta dei Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e per lo Sviluppo Economico, sentita la Conferenza unificata Stato Regioni ed Autonomie Locali, per attivare percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le iniziative ed attività delle imprese sul territorio, in ambiti delimitati e a partecipazione volontaria, anche mediante deroghe alle procedure ed ai termini per l'esercizio delle competenze facenti esclusivamente capo ai soggetti partecipanti, dandone preventiva ed adeguata informazione pubblica;

- l'articolo 1 del decreto legislativo n. 219 del 2016 attribuisce alle Camere di Commercio funzioni relative alla formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti i dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

- è a tutt'oggi vigente una convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, sottoscritta in data 9 ottobre 2012 ai sensi dell'art. 12 del citato decreto legge;

- l'art. 38 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008, e il D.P.R. n. 160/2010 hanno riformato l'Istituto dello Sportello Unico delle Attività Produttive, di seguito "SUAP", introducendo l'obbligo della gestione telematica dei procedimenti, lasciando inalterata l'attribuzione al Comune della funzione di Sportello Unico ed indicando le modalità con cui questa può essere esercitata (art. 4 del D.P.R. n. 160/2010), in forma singola o associata ovvero:

- con accreditamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MISE);
- in convenzione con la Camera di Commercio competente per territorio;
- mediante delega degli aspetti organizzativi e strumentali alla Camera di Commercio competente per territorio;

- per svolgere le nuove funzioni previste dalla riforma, le Camere di Commercio, tramite InfoCamere, società consortile di informatica interamente partecipata dalle Camere di Commercio italiane e dalle loro Unioni, e con il coordinamento di Unioncamere del Veneto, hanno realizzato una soluzione informatica conforme ai requisiti funzionali e tecnici indicati dal D.P.R. n. 160/2010 e dal CAD, grazie alla quale:



c02f9c41



ALLEGATO A DGR nr. 300 del 14 marzo 2017

pag. 4 di 10

- è pubblicata la modulistica unificata, a cura della Regione del Veneto, che interessa tutti gli ambiti di competenza del SUAP, in conformità con le normative nazionali e regionali;
- le imprese o i loro intermediari compilano e inviano le pratiche al SUAP di riferimento utilizzando una modalità standard di compilazione della modulistica unificata su base regionale, adottata da tutti i Comuni che operano in regime di delega o di convenzione (servizio di *front office*);
- l'impresa può assolvere online al pagamento di tutti gli oneri connessi alla pratica, utilizzando il collegamento al Nodo pubblico di pagamenti (pagoPA) gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale, il bonifico bancario o la carta di credito;
- il Responsabile del procedimento nel Comune ha immediata disponibilità delle informazioni ufficiali relative all'impresa che ha inviato la pratica, attraverso una visura di lavoro estratta automaticamente dal Registro Imprese;
- il Comune assolve con modalità automatiche agli obblighi di alimentazione del "fascicolo elettronico di impresa" del Registro Imprese di cui all'art. 43 bis del DPR n. 445 del 2000;
- tutti gli attori del sistema (impresa, intermediario, SUAP, SUE, Autorità competenti/Enti terzi, Agenzie per le Imprese) possono dialogare e condividere documenti attraverso un sistema di ambienti operativi tra loro integrati;
- il SUAP e gli Enti terzi possono gestire la *Conferenza di servizi online*;
- InfoCamere, in nome e per conto delle Camere di Commercio, garantisce il servizio di conservazione a norma dei documenti informatici del SUAP secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente ed eroga un servizio di *help desk* telefonico e via email per Comuni, Enti terzi e imprese;
- in forza del Protocollo d'intesa del 23 settembre 2011, alla data del 3 marzo 2017, nel Veneto sono 117 i Comuni che operano nell'ambito di una convenzione di servizio con la CCIAA; sono 380 quelli che hanno adottato la soluzione della delega alla CCIAA di riferimento e quindi sono 497 i Comuni, sui 576 complessivi, che operano abitualmente con la piattaforma della CCIAA e che nel 2016 hanno gestito complessivamente 112.536 pratiche (prima Regione a livello nazionale), con un *trend* in aumento nel 2017 (21.995 a fine febbraio);
- le Associazioni di categoria e gli organismi di rappresentanza delle realtà imprenditoriali hanno più volte manifestato, nelle varie sedi istituzionali, il loro apprezzamento per i livelli di standardizzazione ed efficienza raggiunti nei territori in cui le Camere di Commercio e i Comuni operano in sinergia, con l'auspicio che questa soluzione basata sulla piattaforma camerale venga diffusa su tutto il territorio nazionale;



c02f9c41



CONSIDERATO CHE IL REGOLAMENTO

- individua il SUAP quale unico punto di accesso territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività;
- stabilisce che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività e i relativi allegati ed elaborati tecnici siano presentati, esclusivamente in modalità telematica, al SUAP del Comune competente per il territorio, che a sua volta provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione, e che lo stesso SUAP assicuri al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva;
- individua nel portale www.impresainungiorno.gov.it la funzione di raccordo tra le infrastrutture e le reti già operative per lo scambio informativo e l'interazione telematica tra le Amministrazioni e gli Enti interessati, rimettendo al medesimo portale il collegamento ed il reindirizzamento ai sistemi informativi già realizzati garantendo l'interoperabilità tra le Amministrazioni;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- l'ambito di competenza del SUAP riguarda non solo le attività produttive, ma anche tutte le prestazioni di servizi e le attività che non richiedono l'iscrizione al Registro Imprese per le quali il portale "impresainungiorno.gov.it" deve assicurare il collegamento con le Amministrazioni statali, regionali o locali, gli ordini professionali, i collegi nazionali professionali e gli albi professionali ai sensi dell'art. 25, comma 5, del decreto legislativo n. 59/2010;
- l'adeguamento del SUAP alla nuova disciplina prevista dal Regolamento incide in modo sostanziale sull'organizzazione complessiva del Comune, con particolare riguardo ai seguenti principali requisiti:
 - il SUAP è l'unico punto di contatto con l'interessato e con gli altri Enti ed uffici coinvolti in tutte le fasi dei procedimenti inerenti l'attività di impresa, in qualsiasi settore sia essa operante (agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi);
 - tutti i contatti tra SUAP e richiedente devono essere esclusivamente telematici;
 - il SUAP deve coordinare le fasi endoprocedimentali di competenza comunale e degli Enti terzi nell'ambito del procedimento unico;
 - tutti i contatti tra il SUAP, gli altri uffici comunali e le Amministrazioni interessate al procedimento devono essere telematici;



c02f9c41



- deve essere garantita la connessione telematica dei dati della cosiddetta "Comunica" che l'impresa presenta presso il Registro Imprese della CCIAA ed il SUAP;
 - devono essere garantiti i tempi di conclusione dei procedimenti previsti dal regolamento per i procedimenti unici;
 - deve essere assicurata all'interessato la possibilità di pagare telematicamente tutti gli oneri derivanti dai procedimenti unici (di competenza di tutti gli Enti ed uffici coinvolti);
- il SUAP, tenendo conto anche di quanto previsto dal decreto interministeriale del 10 novembre 2011, gestisce a regime i procedimenti in forma esclusivamente telematica secondo i requisiti tecnici previsti nell'allegato al Regolamento ed, in particolare:
- predisporre la strumentazione e gli assetti tecnologici necessari per l'inoltro telematico delle SCIA, delle comunicazioni e delle istanze per i procedimenti unici da parte delle imprese e dei loro interlocutori (Associazioni e Professionisti);
 - consente la possibilità, attraverso il Portale, di effettuare i pagamenti on-line di tutte le spese istruttorie per i procedimenti SUAP e di riversare, con modalità telematiche, le quote di competenza ai diversi Enti ed uffici;
 - adegua il software e le procedure di protocollazione, fascicolazione ed archiviazione per la gestione delle SCIA, delle comunicazioni e dei procedimenti unici telematici, nonché verifica ed adegua tutti gli aspetti inerenti la PEC per garantire lo scambio di documentazione esclusivamente in formato telematico con altri uffici del Comune, le Pubbliche Amministrazioni, le imprese e gli intermediari che interagiscono nei procedimenti;
 - adegua il software del SUAP per la gestione dei nuovi procedimenti e la ricezione tramite portale delle istanze telematiche: rivede, altresì, tutti i *back office* degli altri uffici comunali per consentire il dialogo con il software del SUAP e tutti i passaggi procedurali necessari;
 - integra i software di *back office* e del SUAP con un nuovo sistema di protocollazione in modo da poter dialogare con il portale;
 - verifica le compatibilità tecnologiche volte alla gestione e all'archiviazione delle SCIA, delle istanze e dei procedimenti telematici (capienza server, capacità e velocità di ricezione della documentazione telematica) anche al fine di definire uno standard di riferimento;
 - verifica l'adeguatezza della strumentazione hardware degli uffici e prevede l'acquisizione delle strumentazioni necessarie (PC, monitor più grandi, plotter per stampa, etc.);
- nei casi in cui i Comuni cooperano con le Camere di Commercio sono stati conseguiti obiettivi importanti in un'ottica di standardizzazione dell'operatività per le imprese da un lato e di contenimento dei costi per i SUAP dall'altro, grazie alle economie di scala che si sono create con la realizzazione di una piattaforma informatica unica e centralizzata;



c02f9c41



ALLEGATO A DGR nr. 300 del 14 marzo 2017

pag. 7 di 10

- sono obiettivi comuni alla Regione del Veneto, alle Camere di Commercio e ad Unioncamere del Veneto semplificare gli aspetti burocratici ed amministrativi connessi all'esercizio dell'attività di impresa nonché sostenere la diffusione delle iniziative che siano fattore di sviluppo per i territori e di contenimento della spesa degli Enti Locali;
- la costruzione di un modello di *front office* unico e di alimentazione automatica del fascicolo elettronico d'impresa rispondono appieno al dettato normativo di semplificazione delle procedure e degli oneri amministrativi in capo ai soggetti svolgenti attività economica;
- il modello di *back office* debba riguardare le scelte autonome di ciascun ente pubblico soggetto alla normativa di cui trattasi, ferma restando l'assicurazione del dialogo informatico e sostanziale con il *front office*,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1
(PREMESSE)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2
(OGGETTO)

Il presente Protocollo d'intesa ha per oggetto:

- l'attivazione di nuovi percorsi di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le iniziative ed attività economiche, già presenti o che si avvieranno sul territorio veneto, mediante il consolidamento della componente di *front office* e della scrivania del SUAP telematico;
- la promozione dell'utilizzo della piattaforma digitale unica di *front office* e della scrivania per il SUAP presso i Comuni accreditati autonomamente in sinergia con le azioni previste dal Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Unioncamere del Veneto e l'ANCI del 27 aprile 2016;
- iniziative di monitoraggio, informazione, promozione e formazione relative al riordino degli Sportelli Unici;
- l'individuazione di ulteriori contenuti con cui arricchire l'attuale capacità informativa e di servizio del Portale;
- garantire uniformi procedure amministrative sul territorio regionale e fungere da modello di riferimento per lo sviluppo di analoghe esperienze a livello nazionale, in particolare, al fine di:
 - sviluppare un regime di piena interoperabilità telematica;
 - censire i procedimenti e gli endoprocedimenti di competenza degli Enti terzi ed inserirli nella banca dati dei procedimenti;



c02f9c41



- attuare, con riferimento ai procedimenti soggetti a SCIA, la SCIA unica di cui al decreto legislativo n. 126 del 2016 e la concentrazione dei regimi amministrativi di cui al decreto legislativo n. 222 del 2016 ed organizzare il sistema dei controlli *ex post* in modo da ridurre l'impatto sull'operatività delle imprese;
- diffondere l'uso della conferenza di servizi telematica anche alla luce dell'introduzione nell'ordinamento giuridico italiano della conferenza di servizi asincrona ad opera del decreto legislativo n. 127 del 2016;
- uniformare (avuto conto delle esigenze dei SUAP locali) le piattaforme disponibili sul territorio regionale ed agevolarne l'interoperabilità, al fine di ridurre, in relazione ai medesimi adempimenti amministrativi, la complessità informatica a carico delle imprese che operano in territori diversi;
- integrare i dati e assicurare la concentrazione degli stessi nel cd. fascicolo d'impresa di cui all'art. 43 bis del DPR n. 445 del 2000, istituito presso il REA, in modo che, in linea con i principi dello *Small Business Act*, sia garantito alle Amministrazioni, anche operanti in sede ispettiva, di rinvenire nel fascicolo d'impresa tutte le notizie relative all'impresa stessa, evitando di appesantire burocraticamente l'impresa di richieste multiple sulla medesima fattispecie;
- diffondere, tramite una comunicazione integrata alle imprese, ai professionisti e ai Comuni, la conoscenza della funzionalità del SUAP telematico ed elaborare indirizzi univoci per le attività di informazione (*front office*) che i SUAP svolgono nei confronti delle imprese;
- individuare ulteriori contenuti con cui arricchire l'attuale capacità informativa e di servizio del Portale.

La Regione del Veneto e la Unioncamere del Veneto convengono di effettuare congiuntamente operazioni di monitoraggio e di supporto a favore dei Comuni e dell'utenza, al fine di perseguire il definitivo abbandono dell'utilizzo delle pratiche cartacee.

Articolo 3 (ATTIVITA')

Le parti si impegnano, anche con iniziative comuni, a svolgere attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sul territorio in merito agli obiettivi di cui all'articolo 2, in particolare con riferimento all'utilizzo del portale www.impresainungiorno.gov.it, al patrimonio informativo (adempimenti delle imprese connessi all'avvio e alla gestione dell'attività economica di interesse, procedimenti da attivare e documentazione da fornire al SUAP), alla promozione dell'utilizzo della piattaforma digitale unica di *front office* e della scrivania per i SUAP accreditati autonomamente, che vengono distribuite gratuitamente ai Comuni e agli Enti terzi dal sistema camerale.

La Regione del Veneto si impegna a mantenere ed implementare la banca dati regionale dei procedimenti, accessibile gratuitamente da qualunque soggetto, nonché a disposizione dell'utenza tramite il *front office*



c02f9c41



predisposto dal Sistema camerale, e ad incentivare la cooperazione applicativa, valorizzando l'utilizzo dell'infrastruttura di connessione regionale, con le piattaforme di *back office* fornite ai Comuni (L.R. n. 54/88) e a quelle utilizzate dalle ULSS ai fini degli adempimenti sanitari.

Le finalità di cui sopra sono perseguite attraverso un Tavolo Tecnico SUAP, già previsto e costituito con il Protocollo d'intesa del 23 settembre 2011, composto da rappresentanti delle strutture regionali interessate, di Unioncamere del Veneto, dei Comuni, degli Enti terzi interessati al processo di semplificazione a favore del sistema delle imprese (Province, ULSS, ARPAV, VVF, Soprintendenza, Commissioni dell'Artigianato, Registro imprese, ecc.), delle Associazioni imprenditoriali e degli ordini professionali. La composizione del gruppo sarà variabile, a seconda dei procedimenti amministrativi che di volta in volta saranno esaminati. Il gruppo avrà, altresì, il compito di procedere all'aggiornamento della banca dati dei procedimenti in relazione all'evoluzione normativa.

La struttura regionale competente in materia di Industria e Artigianato svolge la funzione di coordinatore dei lavori.

Articolo 4

(ADEMPIMENTI DELLE PARTI)

Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a collaborare per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 3 del presente Protocollo d'intesa.

La Regione del Veneto e la Unioncamere del Veneto si impegnano a ben eseguire le attività di cui agli articoli 2 e 3 e a dare efficace pubblicità sui rispettivi siti istituzionali, nonché sul portale "www.impresainungiorno.gov.it.", ai contenuti della banca dati dei procedimenti censiti, alle innovazioni tecnologiche e agli eventi formativi.

Articolo 5

(RISORSE FINANZIARIE)

Il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri a carico delle Parti.

Articolo 6

(DURATA)

Il presente Protocollo d'intesa ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021 e potrà proseguire previo rinnovo espresso delle Parti.



c02f9c41



Articolo 7

(ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE)

Le Parti possono promuovere i risultati raggiunti all'interno del presente Protocollo d'intesa, congiuntamente o singolarmente, nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione.

Articolo 8

(FIRMA)

Il presente Protocollo d'intesa, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Il presente Protocollo d'intesa viene redatto in n. 3 copie.

Venezia, li. ...

Regione del Veneto

Unioncamere del Veneto



c02f9c41

